

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella rivolta dall'onorevole Valeri al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere se sa della comparsa della *Dyaspis pentagona* in provincia di Ancona, e se ha provveduto a che anche le autorità governative facciano il loro dovere, a norma della legge del marzo 1904 ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Verso la metà dello scorso aprile, giunse al Ministero la notizia che una grave invasione della *Dyaspis pentagona* era stata segnalata in provincia di Ancona e precisamente nella frazione di Palombina.

In seguito a questa notizia si manifestarono gravi timori che questo flagello potesse estendersi anche ad altre località.

Il Ministero inviò subito sul posto il professor Leonardi della scuola superiore di Portici, valentissimo entomologo, per assumere informazioni, per verificare fin dove l'infezione si estendeva e per proporre i provvedimenti che, allo stato attuale della scienza, fossero consigliabili.

Il professor Leonardi constatò che l'infezione derivava dal fatto che, dalla provincia di Mantova, fin da parecchio tempo fa, erano stati introdotti dei gelsi infetti, e riscontrò che la superficie invasa da *dyaspis pentagona* raggiungeva i 55 ettari; riscontrò, in seguito a notizie fornite da persone competenti della località, che l'infezione non era recente, ma risaliva ad una decina di anni addietro. In seguito a ciò il Ministero attivò la necessaria corrispondenza col prefetto della provincia e col professore titolare della cattedra ambulante per cercare di attuare quei provvedimenti che erano consigliati per combattere la diffusione del male.

Occorre però attendere la caduta delle foglie per procedere al raschiamento della scorza degli alberi infetti ed alle conseguenti irrorazioni con le sostanze antisettiche allo scopo di uccidere i parassiti.

Del resto fa meraviglia che una infezione come quella segnalata dall'onorevole Valeri, e che rimonta a dieci anni, non sia stata mai segnalata prima d'ora.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valeri per dichiarare se sia soddisfatto.

VALERI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle spiegazioni che ha fornito; ma non posso convenire con lui che il Governo sia stato molto diligente nel fare tutto quello che era di sua competenza. Come si sa, la *dyaspis pentagona* è una grave iattura specialmente poi quando si manifesta in una regione come le Marche, dove la bachicoltura non è soltanto una delle produzioni agricole del suolo; ma si unisce, si accoppia all'industria: nelle Marche infatti, è fiorentissima la produzione del seme bachi e il bozzolo viene filato sul posto in filande perfette che si trovano anche nei più umili paeselli.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto che il Governo ha fatto tutto quello che era in sua facoltà per attuare le disposizioni della legge 24 marzo 1904, enumerando vari e moltissimi provvedimenti contenuti nella legge stessa.

Ma pur troppo le informazioni che io ho, e che mi provengono dagli enti agricoli della regione, non collimano affatto con quanto ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato onorevole Sanarelli.

Egli dice che il Governo si è messo d'accordo con le cattedre ambulanti, coi consorzi agrari, con la deputazione provinciale, ecc.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Col prefetto...

VALERI. ...per prendere provvedimenti. Ora non è esatto questo. Infatti il direttore della cattedra ambulante per la provincia di Ancona, valentissimo e diligentissimo professore ed agricoltore, nella lettera che ho qui, dopo avere descritto tutto quello che ha fatto la cattedra istessa, che è stata la prima a muovere prefetto, deputazione provinciale comuni e privati, scrive: « Il Ministero in vece non ha fatto niente, neanche per dichiarare ufficialmente zona infetta la Palombina, (e queste parole sono, si noti, proprio del direttore della cattedra) non ostante le sollecitazioni del prefetto, del sindaco e della deputazione provinciale ».

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Ma quando l'ha scritta?

VALERI. Proprio l'otto corrente, onorevole Sanarelli. Se il Ministero ha fatto quanto ella ha descritto dal giorno otto ad oggi, non so, voglio crederlo perchè lei lo dice, ma il giorno otto il direttore della cattedra ambulante mi scriveva quello che ho letto e non v'ha ragione per non credere incondizionatamente a quanto asserisce; e soggiun-